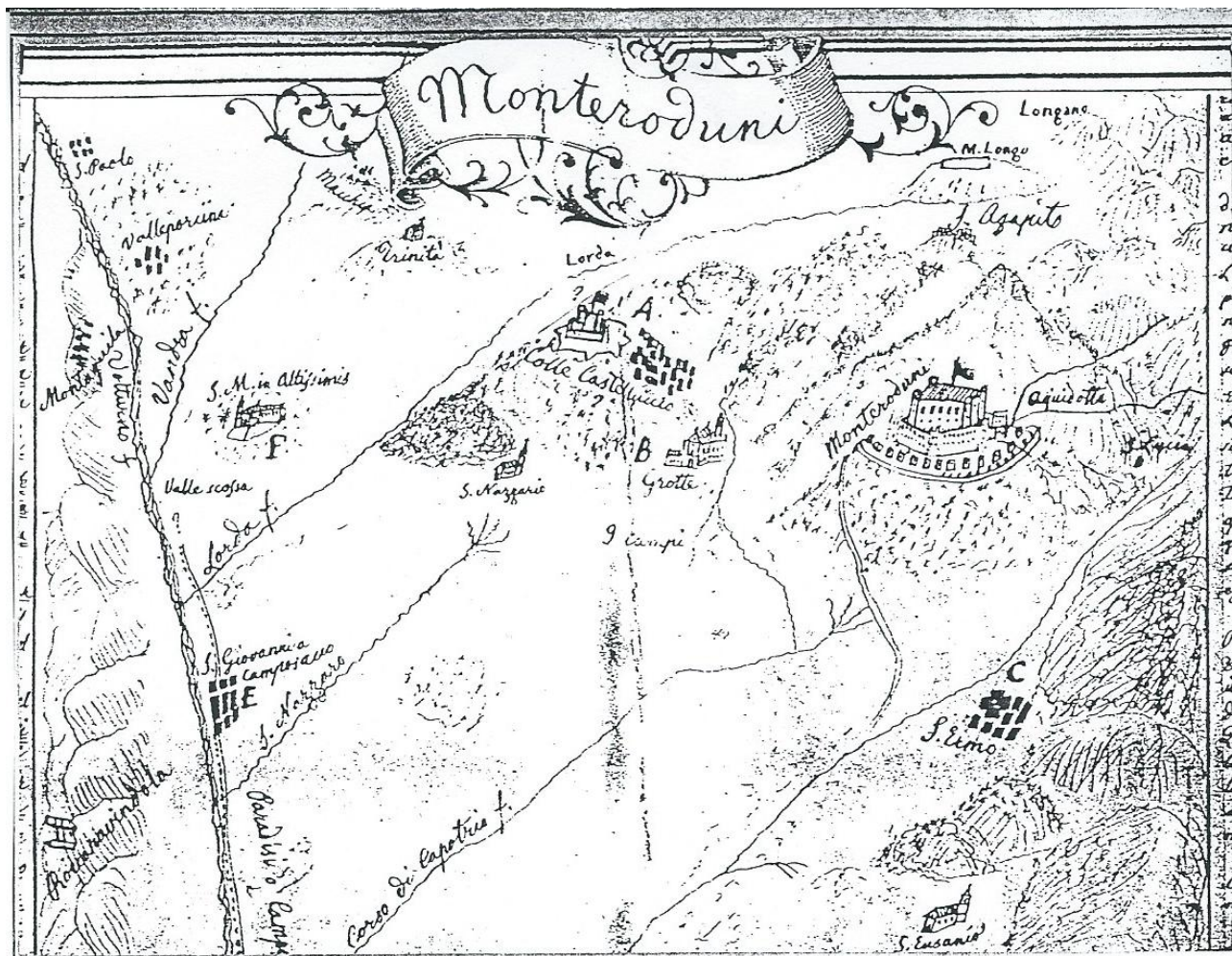


La carta archeologica del canonico Scioli



Frammento della carta archeologica dell'agro di Monteroduni redatta dal canonico Francesco Scioli (1829-1911).

Sono qui riportati:

- i ruderi di **Valleporcina** (il Vadum Porcinum del Chronicon Volturnense del monaco Giovanni);
- il **monastero di S Maria in Altissimis** sull'odierna omonima collinetta;

- I ruderi del **villaggio di S. Giovanni in Camposacco**, menzionato nel Catalogus Baronum del 1166;
- la **chiesa di S. Nazzario**, menzionata nella bolla di Luccio III del 1182;
- una fortificazione in corrispondenza della sommità del Colle Castelluccio, con i ruderi riportati in corrispondenza sempre della località Castelluccio;
- un **monastero in località Grotte** (forse il monastero di S. Benedetto);
- ben **due acquedotti** a servizio del paese, uno proveniente dalla Ravicella e l'altro, probabilmente, dalle Fontanelle;
- i **ruderi in località S. Ermo** (in dialetto "Santermena");
- la **chiesa di S. Eusanio**, oggi detto "S. Eusanio Vecchio".